



Nasce l'Associazione Culturale Ferrovie Abruzzesi

di Redazione

Nell'estate del 2016 nasce un'idea che, partita quasi per caso, si trasforma nel tempo in un progetto fermodellistico unico nel suo genere. Dall'incontro tra Carlo Borra, Enrico Messeri ed Emilio Totaro prende forma un sodalizio destinato a crescere ben oltre le aspettative iniziali.

Tutto ha origine in un seminterrato di circa 90 metri quadrati, inizialmente destinato a semplice deposito temporaneo per i rispettivi plastici. Ma la passione per il modellismo ferroviario e la presenza di uno spazio inutilizzato fanno scattare la scintilla: perché non unire forze, competenze e visioni in un unico grande impianto condiviso?

Nasce così il "progetto direttore", ambizioso fin dall'inizio: raccontare e omaggiare la rete ferroviaria abruzzese attraverso la riproduzione dei suoi scorci più iconici, trasformando il plastico in un vero viaggio nel tempo e nello spazio.



1

Il risultato è un impianto progressivamente ampliato e interconnesso che oggi racchiude:

la vecchia stazione di Pescara Centrale, riprodotta quasi integralmente nella sua configurazione storica dismessa nel 1988;

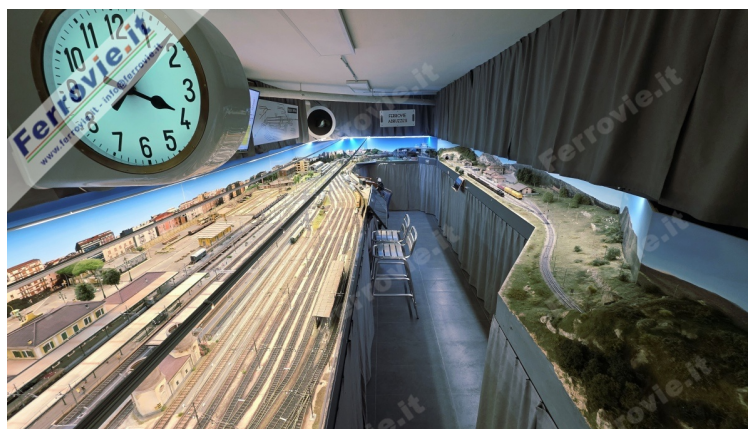
la linea Sulmona-Isernia, con la stazione di Palena e il suggestivo ponte di Cansano;

la Costa dei Trabocchi, evocata nel tratto che rievoca la storica ferrovia adriatica a picco sul mare;

la stazione di Montalto, inserimento di fantasia fermodellistica perfettamente integrato nel contesto.

Un insieme coerente di paesaggi e ambientazioni che fonde ingegneria in miniatura e narrazione del territorio, dando vita a un plastico capace di raccontare l'identità profonda dell'Abruzzo attraverso i suoi luoghi simbolo.

A dieci anni dalla nascita del progetto, il plastico si presenta in una veste completamente rinnovata. I fondatori raccontano questa evoluzione nel manifesto "Ferrovie Abruzzesi 2.0", che accompagna la trasformazione del sodalizio in Associazione Culturale Ferrovie Abruzzesi.



2

Ferrovie Abruzzesi 2.0

Il velo della polvere del tempo e del cantiere si solleva, rivelando un miracolo di passione, arte e memoria. Quello che per anni è stato un cantiere instancabile, oggi respira e pulsa come uno spazio immersivo, dove la storia sposa l'identità e l'ingegno si fa poesia.

L'impianto delle "Ferrovie Abruzzesi" non è mai stato un semplice gioco. È uno scrigno di emozioni, una galleria vivente progettata per raccontare l'anima del nostro territorio. Ogni dettaglio — dalla carezza della luce alla scelta dei materiali, fino alla narrazione visiva — è stato concepito dall'interno per sussurrare i valori che guidano il nostro sodalizio: l'eccellenza, la qualità assoluta e un realismo che confina con la magia.



3

Un viaggio dell'anima tra cultura e radici

Questo non è solo un luogo per fermodellisti e cultori del dettaglio. È un tempio culturale e relazionale aperto a chiunque abbia voglia di innamorarsi di una storia. Il tema conduttore, profondamente legato alle radici abruzzesi, è un atto d'amore, un omaggio romantico alla nostra terra e al legame indissolubile che unisce i fondatori — Carlo, Enrico ed Emilio — alla propria storia e ai propri sogni d'infanzia.

Non abbiamo toccato il cuore antico dell'impianto e del suo paesaggio: lo abbiamo custodito, avvolgendolo in un abbraccio di pura modernità ed eleganza.

La rinascita dello spazio, dove l'ingegno incontra la bellezza

Il nostro "revamping" è stato un restauro dell'anima e della struttura, unendo la sostenibilità all'estetica più raffinata:

eleganza sotto i piedi: una nuova pavimentazione in piastrelle color ardesia accoglie il visitatore come un tappeto di pietra nobile;

luce e atmosfera: un sofisticato sistema di plafoniere LED e barre Strip LED a temperatura cromatica naturale illumina i binari, simulando la carezza del sole d'Abruzzo sulla ferrovia;

armonia visiva: eleganti boiserie in legno celano i vani tecnici e le rampe elicoidali, mentre scaffalature in acciaio e legno completano l'allestimento e tendaggi di pregio rivestono l'ambiente;

un'esperienza sensoriale completa: nuove Smart TV e un impianto di diffusione sonora avvolgente sono pronti a guidarvi in un viaggio multimediale senza precedenti;

comfort, respiro e sicurezza: sistemi di deumidificazione e ricircolo dell'aria creano il microclima perfetto per i modelli e per gli ospiti, protetti da avanzati sistemi antincendio e da sistemi di allarme controllabili anche da remoto;

un cuore verde: tutta l'energia che muove i nostri treni proviene esclusivamente da fonti rinnovabili, perché il futuro della memoria deve essere sostenibile.

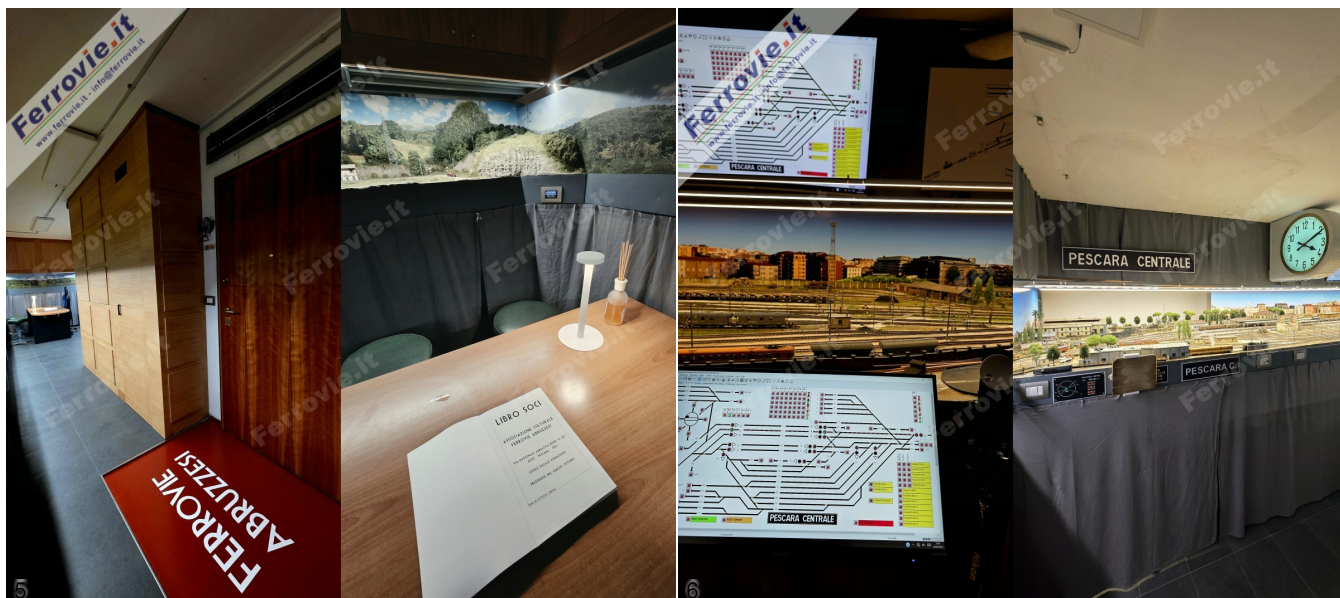


4

Ora, resta l'ultimo, delicatissimo rituale. Come archeologi della bellezza, dobbiamo ripulire radicalmente ogni millimetro della nostra ferrovia in miniatura dalla polvere sollevata dai lavori. Un lavoro di pazienza e amore. Vi chiediamo ancora un soffio di attesa: torneremo operativi e pronti a stupirvi prima di quanto immaginate.

La metamorfosi è completa anche nello spirito. Quello che era nato come il meraviglioso sodalizio di tre amici, oggi compie il grande salto e diventa ufficialmente l'"Associazione Culturale Ferrovie Abruzzesi".

Ci rivolgiamo a voi — appassionati, associazioni e sognatori: questo progetto ha bisogno di menti aperte e cuori pulsanti per viaggiare lontano. Salite a bordo con noi. Aiutateci a promuovere e far crescere questo gioiello. Perché il viaggio più bello è quello che faremo insieme.



7



Redazione - 03 luglio 2026

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).
(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003